Siracusa. Il Sistema Siracusa spiegato da Garozzo: "Attivo da un decennio, potrebbe esserci altro". Il Comune parte civile

Il Comune si costituirà parte civile nella vicenda legata al cosiddetto presunto "Sistema Siracusa". Lo ha detto questa mattina il sindaco, Giancarlo Garozzo nel corso della conferenza stampa convocata questa mattina nella sala Archimede del palazzo municipale di via Minerva. Il primo cittadino ha parlato senza mezzi termini, non risparmiando bordate indirizzate a "politici silenti", con riferimenti chiari al deputato uscente Pippo Zappulla e alla consigliera comunale Simona Princiotta. Garozzo ha parlato di un sistema a suo dire attivo da un decennio, un gruppo di potere intenzionato a ribaltare l'amministrazione comunale. Una vicenda che potrebbe avere, secondo il primo cittadino, ulteriori sviluppi, con il coinvolgimento di altri personaggi. Garozzo ha poi fatto riferimento all'enorme danno di immagine per la città, "che dovrà essere risarcita". Il sindaco si è tolto anche qualche sassolino dalla scarpa parlando di un partito, il suo, che non lo avrebbe difeso, ad eccezione della parlamentare Sofia Amoddio, che è invece stata al suo fianco. Da politico e da amministratore, Garozzo ha ricordato come la vicenda Open Land abbia pensatamente condizionato la vita della città, portando palazzo Vermexio a un passo dal default. Da uomo, ha raccontato di un periodo difficile, che lo ha visto nel mirino, nell'occhio del ciclone, e che ha superato solo grazie alla sua famiglia e all'amore per la figlia.